



CENTRO STORICO TRA LAVORI E DISAGI

A cura di **Luca Morselli**

Il tessuto commerciale di Castiglione, piccoli-medi negozi, bar o attività varie, ha seguito negli ultimi quindici anni una inarrestabile caduta, vedendo spesso i commercianti costretti a spostarsi o a chiudere, spegnendo sempre più, sotto l'aspetto economico così come quello sociale, la vita del centro storico, giro d'affari e flussi di persone che ne percorrono le strade. La frequentazione dei locali storici di Castiglione è stata via via soppiantata dal transito delle macchine e dal loro parcheggio. Ultima tappa di questa dispersione economico-sociale, l'apertura del Leone, che rischia seriamente di dare il colpo di grazia al già flebile commercio locale. Qualsiasi riqualificazione del centro storico deve partire da questa situazione: l'amministrazione se vuole "ravvivare" il centro, tornare a riempirlo di negozi e di persone che vi entrano, di bar con i tavolini in piazza, quasi da cartolina giuliva della bella Italia che fu, deve, necessariamente, **ricostruire prima il suo tessuto sociale ed economico**, sostenendo magari i commercianti con iniziative ad hoc e avviando eventualmente riqualificazioni strutturali in pieno accordo con loro, cercando di limitare il più possibile il disagio dei lavori. Cosa che non è avvenuta.

In occasione degli incontri organizzati l'anno scorso per la presentazione del nuovo PGT da parte dell'amministrazione, **era stata garantita la divisione del rifacimento di piazza Dallò e affini in quattro momenti diversi e separati**. Proprio per ridurre al minimo, durante il periodo dei lavori, il disagio e soprattutto la secca diminuzione dell'afflusso di clientela. Invece, in un nuovo incontro fra giunta e commercianti avvenuto lunedì 25 febbraio, e come chiunque può notare, **le quattro fasi sono diventate una sola**, con il risultato di un enorme cantiere che campeggia in piazza e dintorni.

"Il disagio è fortissimo, e le conseguenze si stanno già facendo sentire - raccontano alcuni commercianti sentiti a proposito

da noi di Civetta - speriamo solo che finiscano tutto in tre mesi, com'è stato più volte assicurato". "Noi viviamo di gente che parcheggia la macchina a lato del negozio, entra, compra ed esce. La chiusura al traffico rischia di soffocarci. Fare una zona pedonale dove in questo momento non c'è afflusso pedonale, non c'è movimento, non c'è vita, è azzardato. Speriamo che abbia effetti davvero positivi, anche se ora siamo piuttosto pessimisti." Fare prima il miglioramento urbano e poi sperare che una mano invisibile del mercato porti di colpo un afflusso di gente è come "fare prima la cornice e poi il quadro". Ciò che colpisce inoltre parecchio i commercianti, e pure chi scrive, è stato l'atteggiamento della giunta comunale di risoluzione decisa e inderogabile, segno inequivocabile di come questa nuova GrandeOpera segua la linea politica delle precedenti: ricercare consenso "facile", immediato, come può esserlo con la visibilità di questa nuova impresa faraonica. "Hanno detto chiaramente di non poterci aiutare. Si è dovuto iniziare contemporaneamente i lavori per non incappare nelle penali che scattano oltre una certa data. Senza specificare né la scadenza né l'ammontare delle penali. Chissà se ci rimette di più la giunta di sanzioni o noi di perdite".

L'amministrazione sta combinando sfaceli, insomma. Sono sicuro che ne siano consapevoli e che rivendichino ugualmente la loro scelta politica: in previsione di un bene migliore, che verrà, bisogna adesso sopportare qualche piccolo sacrificio. **Il rischio però è di ammazzare, al contrario, quel poco che era rimasto.** In piazza Dallò e dintorni c'è poca gente, e, anche se piastrellato e sistemato a lustro, il centro, con scarsi negozi e bar, ma pieno di banche, di agenzie interinali e di immobiliari, non dà un gran motivo di richiamo. Su questo bisognava intervenire, migliorando poi l'arredo urbano come contorno del tutto. Non il contrario. Questo pensano i commercianti. E anche noi.



TRADELEK
ELETTROTECNICA

IMPIANTI DI CABLAGGIO STRUTTURATO PER TELEFONIA E TRASMISSIONE DATI
IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI • IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
QUADRI ELETTRICI E DI POTENZA E AUTOMAZIONE • AUTOMAZIONI E GESTIONE SOFTWARE
QUADRI, CABINE, IMPIANTI MEDIA TENSIONE • COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO • ASSISTENZA

TRADELEK Srl Via dell'Industria, 1 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) - Tel 0376 638412 - Fax 0376 631901 - www.tradelek.it

LA SQUOLA È APERTA A TUTTI...

A cura di **Enrico Marini**

Così verrà storpiato dai bambini castiglionesi l'art. 34 della Costituzione della Repubblica italiana. Già, perché a Castiglione delle Stiviere il diritto allo studio non si può certo dire inalienabile. Il 31 gennaio, infatti, sono terminate le iscrizioni per l'anno scolastico 2008/2009 e - udite udite - mancano 100 posti presso gli istituti castiglionesi. **Per quanto riguarda la scuola materna le domande in esubero ammontano a 60.** Sessanta bimbi che non potranno nemmeno entrare nelle materne private, e non solo per i costi - proibitivi per molte famiglie - ma perché non vi sono più posti disponibili. **Non splende il sole nemmeno alle scuole elementari dove le domande hanno superato di ben 39 unità la disponibilità.** E non si può certo pensare di aumentare gli alunni per classe, visto che ognuna ne conta già 25. È compito del comune garantire l'accesso di tutti i castiglionesi ai servizi pubblici, ivi compresi a quelli scolastici. Qualcosa però non deve aver funzionato se ci si ritrova con 60 esuberanti facilmente prevedibili. Già, perché un'amministrazione comunale efficiente dovrebbe conoscere la situazione demografica in continua crescita. Sarebbe stato sufficiente visionare i dati dell'ufficio anagrafe.

Un'amministrazione comunale efficiente - una volta a conoscenza del crescente numero di richieste di servizi scolastici - dovrebbe stanziare dei fondi per un allargamento degli istituti esistenti o per la costruzione di nuovi. Ovviamente un'amministrazione comunale efficiente dovrebbe altresì procedere di concerto col provveditorato agli studi di Mantova e aumentare il numero d'insegnanti. E per questo che i consiglieri di minoranza Tiana e Mergoni - che hanno presentato un'interrogazione in consiglio comunale assieme a Saviola e Padovan - hanno dichiarato: **"si dovrebbe rinunciare a rifare un viale più bello e preoccuparsi che tutti i ragazzi possano frequentare la scuola dell'obbligo"**.

Ma, come afferma Saviola, è da due anni che la minoranza sottolinea in sede di approvazione delle opere pubbliche la carenza di posti negli istituti scolastici di Castiglione. Inoltre non è da trascurare il problema dell'alta concentrazione d'immigrati nei plessi scolastici *Rodari* (66%) e *Battisti* (50%). Le varie amministrazioni succedutesi negli ultimi anni non hanno di certo sostenuto la via dell'integrazione, così denunciò da queste pagine il collega Luca Morselli. Integrazione che - come scrisse Assan Cisse, senegalese di na-

scita, ma castiglionesi di "adozione" - è peggiore in classi con una forte presenza di extracomunitari. Tutto ciò va a discapito dell'istruzione dei bimbi, sia italiani che stranieri.

D'altronde, spesso, l'ostacolo più grande per un sereno *melting pot* sono i pregiudizi di taluni genitori italiani e l'autogheizzazione socio-culturale di talaltri genitori stranieri.

P.S. Per l'efficiente amministrazione castiglionesi: *la scuola è aperta a tutti*, anche se pare che qualcuno se ne sia proprio dimenticato.



CARROZZERIA

Perani & Mutti

Via dell'Impresa - 46043 Castiglione delle Stiviere (MN)
e-mail: perani@dsmnet.it - Fax 0376 945457

Tel. 0376 944892

In fondo a Via Leoncavallo, a sinistra dopo la Pata

NUOVA SEDE



Zona Artigianale



Sei una mamma in attesa? Oppure il tuo bimbo/a ha meno di 1 anno? **TI ASPETTIAMO!**

...Se sei alla ricerca di un'occasione per incontrare altre future o neo mamme, se sogni uno spazio accogliente dove poter scambiare opinioni e condividere le gioie e le ansie dell'essere mamma, se aspetti un'opportunità per esprimere le tue esigenze e cercare insieme come soddisfarle... **la Cooperativa Mosaico mette a disposizione uno spazio di confronto per neomamme e neopapà (con bambini da 0-1 anni o in attesa).** Ti proponiamo di parlare insieme di come poter organizzare uno "spazio-mamma".

Per informazioni: Mosaico Società Cooperativa Sociale
Sabrina Ricci tel. n. 349 5251233

Ci incontriamo nelle seguenti date:

Venerdì 7 marzo 2008 dalle ore 09:30 alle ore 11:00
Venerdì 14 marzo 2008 dalle ore 09:30 alle ore 11:00
Martedì 18 marzo 2008 dalle ore 20:30 alle ore 22:00
(aspettiamo anche i papà)

Gli incontri si svolgeranno presso Villa Brescianelli in via Moscati n. 27 a Castiglione delle Stiviere (MN)
Lo spazio è comodo e accogliente... puoi portare il tuo bimbo/a!

PROSSIMO INCONTRO IL 28 MARZO **AUTOCOSTRUZIONE SOLARE/4**

di **Mirko Cavalletto**

Per la verità non erano tantissimi, forse una trentina, ma erano molto interessati e preparati. Chi si interessa al pannello solare termico ha un profilo abbastanza caratteristico: persona pratica, spirito ambientalista, un lavoro, anche se non altrimenti aggettivato, uno stile di vita attento e parco, l'età di chi ha la fortuna di avere una casa (oltre i 30 - 40 anni). Erano i convenuti all'**incontro di venerdì 22 febbraio** presso il circolo Arcidallò a Castiglione; hanno partecipato attivamente alla serata, chiedendo e intervenendo, ascoltando, credo con sincero interesse, una testimonianza diretta di autocostruzione solare. In effetti chi si interessa al pannello solare termico è accomunato anche da un'**indecisione di fondo**. Chi si interessa al pannello solare termico lo fa già da almeno due anni, alcuni anche da più tempo ma è frenato dal costo, crede che sia ancora troppo eccessivo e che il risparmio sia in realtà troppo esiguo. Lo so perché ci sono passato anch'io, ho atteso quasi quattro anni prima di arrivare a fare il passo. L'ho fatto e ci ho buttato dentro tutti i soldi che avevo: chi non ha problemi a superare indenne la quarta settimana e corrisponde al profilo sopra delineato, credo che oggi non abbia più alibi per navigare nella continua indecisione. Ora che anche l'Italia si è decisa a dare segnali politici precisi, anche se non abbastanza forti, ora che **un impianto può costare meno della metà del suo valore di mercato**, ora è giunto il momento di dare il nostro contributo verso il cambiamento.

Al risparmio economico, seppure esiguo, vanno aggiunti i quintali di anidride carbonica che un nucleo familiare può evitare di immettere nell'atmosfera

dotandosi di un impianto solare termico... Chi volesse farlo senza affidarsi completamente al mercato, ma mettendoci in prima persona il proprio lavoro, il proprio tempo, la propria passione, può farlo attraverso un gruppo di persone che sono mosse dalla stessa passione e dagli stessi ideali. Invito chiunque fosse interessato a contattarmi (333 7987749) e lasciarmi i propri riferimenti. Una volta messe assieme 10-15 persone si può pensare di fare **un corso pratico** a tutti gli effetti, con l'installazione di un impianto, magari presso uno dei partecipanti al corso. Per quanto mi riguarda, la mia partecipazione attiva alla rete per l'autocostruzione solare prevede in scaletta un secondo incontro divulgativo, magari un po' più tecnico del primo, nel quale parlare più in dettaglio di progettazione e dimensionamento di un impianto.

Questo secondo incontro rientrerà in un ciclo di appuntamenti che il circolo **Arcidallò** e l'Associazione **Castiglione Alegre** hanno messo in cantiere in materia di energie rinnovabili e risparmio energetico, quali associazioni presenti sul territorio attente all'attualità e quindi disposte a fungere, nel proprio piccolo, da veicolo divulgatore. L'incontro si terrà **venerdì 28 marzo** dalle ore 20.30, sempre presso i locali del Circolo, in Piazza Ugo Dallò. Come detto, si parlerà nuovamente di solare termico, ma non solo. Per stretta affinità con il termico, **si introdurrà anche l'argomento del solare fotovoltaico**, per il quale l'Arco Provinciale di Mantova ha particolare interesse come parte attiva in un progetto realizzativo.





LETTERA QUARTIERE ARTISTI - VIA NENNI **SI PUO' FARE DI PIU'**

Siamo cittadini castiglionesi residenti nel quartiere che ha come riferimento il Piazzale degli Artisti Castiglionesi e la Via Nenni, sulla strada per Lonato, un quartiere cresciuto molto in fretta, negli ultimi anni, che meriterebbe maggiore attenzione da parte degli amministratori pubblici, visto che, tra l'altro, al Comune arrivano da qui un bel po' di tasse (ICI, e non solo...). Non sappiamo con quali criteri i nostri amministratori comunali abbiano deciso le opere pubbliche da finanziare e realizzare (e questo è già un dato negativo, perché crediamo che le spese di un certo valore dovrebbero essere decise con la partecipazione dei cittadini), ma ci sembra che, complessivamente, ci sia **un forte squilibrio tra centro storico e periferie**. Intendiamoci, non siamo certamente contrari alla valorizzazione del centro storico, che è patrimonio di tutti i cittadini castiglionesi, ma certe spese molto impegnative, come il rifacimento di Viale Boschetti e l'intervento di arredo urbano attualmente in corso in centro storico (che oltretutto vede l'opposizione dei commercianti del centro storico!), riteniamo che avrebbero dovuto essere valutate con maggiore attenzione, anche per evitare **il prosciugamento delle risorse finanziarie a danno delle periferie**. Nel nostro quartiere ci sentiamo abbastanza trascurati. Non è che pretendiamo chissà quali grandi opere, basterebbe una maggiore presenza dell'amministrazione pubblica per tutti quei **piccoli interventi** che potrebbero aiutare i cittadini del quartiere ad avere una maggiore socialità e a migliorare la qualità della vita.

Attualmente, invece, l'unico intervento realizzato, dopo due anni di sollecitazioni, è stato la posa di due bidoncini dei rifiuti nella piazza degli artisti. Ecco, proprio la piazza, che potrebbe svolgere un ruolo importante di socializzazione, è invece totalmente inutilizzata. Non c'è nemmeno una sala pubblica dove ci si possa ritrovare per fare incontri, riunioni e iniziative di svago, e non c'è neanche una bacheca dove affiggere annunci e comunicati che interessano il quartiere. C'è il parco da sistemare, c'è ancora la fermata dell'auto-

bus senza pensilina e c'è tutto il problema della viabilità da affrontare. In particolare **l'ingresso del quartiere**: è un incrocio molto pericoloso dove succedono spesso incidenti (ci vuole il morto per fare qualcosa?), ed è l'unico accesso al quartiere. Se per un qualsiasi motivo si dovesse bloccare questo accesso, **il quartiere resterebbe isolato**.

Il problema di questo incrocio non si risolve certo con il miltanova, che più che un elemento di dissuasione è diventato uno strumento per far cassa in modo indiscriminato a danno dei cittadini. Con tutte le rotonde, molte anche inutili, che sono state realizzate, è stato fatto uno studio per sistemare questo incrocio e per creare un secondo ingresso al quartiere? **E perché i vigili non si vedono mai in giro?** La loro presenza (discreta) potrebbe aiutare molto a ridurre i fatti di piccola criminalità e le situazioni di mancanza di rispetto che a volte si verificano, migliorando la serenità del quartiere. O per fare qualcosa bisogna aspettare che la situazione degeneri? Sarebbe poi sufficiente installare **una videocamera** che funzioni, e orientata in modo corretto, per avere qualche punto in più nella prevenzione dell'illegalità.

Detto questo, se l'Amministrazione Comunale vorrà fare qualcosa, bene. Noi siamo comunque intenzionati a darci da fare, per quanto può essere nelle possibilità di noi cittadini, per migliorare il nostro quartiere, e possibilmente assieme agli abitanti del quartiere 1° maggio e del Botteghino. **Chiunque sia disponibile a fare qualcosa si faccia sentire**. Telefonateci! Vediamoci! Non stiamo con le mani in mano! Diamo da fare e miglioriamo, con il nostro impegno, la vita del nostro quartiere!

Farid Ahmed - 334 3054460

Guido Del Corso - 335 6295261

Massimo Lucchetti - 0376 636867 - 339 2271931

Michele Vettori - 0376 670130 - 340 2520421

Info - New Bar - 0376 639885

UNA SPRIZZATA DI FRESCHEZZA I CASTIUNES AL SUPERCINEMA

di Morena Maiella



"Sént àgn dè Rémo!". Per l'ennesimo anno i "Castiunes" sono saliti sul palco del Supercinema di Castiglione, ma con una messinscena tutta nuova che ha portato una sprizzata di freschezza. Il tutto all'insegna del ricordo del fondatore della compagnia:

Remo Ferlenga, scomparso lo scorso anno alla veneranda età di 101 anni.

Il sipario si è aperto con un allegro balletto la cui coreografia è stata curata da Luana Resmini. Protagonisti i 'giovani Castiunes', già nel cast delle ultime edizioni: Melissa Maghella, Ilaria Lucchini, Valentina Amonti, Marco Gonfalonieri, Marco Giacomini e Alessandro Ramelli. Successivamente Massimo Lusenti, storica presenza, ha illustrato la nuova impostazione dello spettacolo, lasciando la scena ad un inedito spazio: *"Filòs"*. Fernanda Piccolo ha interpretato il ruolo della nonna, circondata dai giovanissimi: Michele e Simone Franceschetti, Elena Giacomini, Marta

Mattioli, Alessio e Fabio Lusenti. Insieme hanno recitato le classiche filastrocche castiglionesi. Degna di nota è stata l'esibizione di questi piccoli attori che si sono abilmente destreggiati sul palco. A seguire Clara Ferrari, con la sua consueta allegria, ha recitato una *"Fòla a Ruers"*. Un piccolo assaggio della classica commedia lo hanno offerto il bravo Massimo Lusenti, con Nerino Vanoni e Stefano Mattioli in *"Le Sanguète"*, cui han fatto seguito *"I Fich dè Azen"*, singolare e vivace versione dei *"Fichi d'India"*, ad opera di Andrea Scalari e Fabio Chiarini. Nuovamente in scena i più piccoli, insieme con Nadia Mergoni, riapparsa dopo anni di assenza, che ci hanno riportato alle elementari con la figura di Pierino la peste (Marco Gonfalonieri). Risate assicurate anche nella gag *"Sànta Losia"*.

Il pubblico ha accolto con grandi strepiti gli attori esibitisi in *"Il Canto del Cigno"*, ultima rappresentazione di que-

sta prima parte. Impossibile contenere il riso dinnanzi a Nerino Vanoni, Stefano Mattioli, Pierfrancesco Mondina, Marco Gonfalonieri e Giovanni Calzoni che, stretti nelle loro tutine con tanto di 'pannolotto', si sono cimentati in una divertentissima versione della morte del cigno. Con lo stesso tono goliardico si è giunti alla seconda parte dello spettacolo, la farsa *"El Busto"*, che ci ha riportati allo storico filone delle commedie dei "Castiunes".

Qui Giancarlo Mattioli ha vestito i panni di Alfonso Botturi, direttore di manicomio e, con la famosa enfasi, ha riconfermato la sua propensione alla comicità. Una nota di merito spetta a Melissa Maghella, nel ruolo di cameriera, che risalta in quanto a bravura. Massimo Lusenti ha interpretato, egregiamente, come sempre, il ruolo del figlio di Alfonso Botturi, fidanzato con l'inglesina Jennifer, ben interpretata da Ilaria Lucchini. L'altra figlia di Alfonso Botturi, Selvaggia, è una disinvolta e capace Valentina Amonti, e il moroso sfaticato di Selvaggia (Alceste) è Pierfrancesco Mondina, bravo ad impersonare la parte, con una spiccata mimica facciale. Originale e spassosissimo, Lauro Franceschetti, anno dopo anno, riesce ancora a sorprenderci, mentre un altro personaggio curioso è Cimavacca, un artista che Pierluigi Ranieri ha saputo rendere al meglio. A Silvia Chiarini è toccato il ruolo di Clotilde, moglie di Alfonso, di cui è stata come sempre all'altezza, e Susanna Cominelli, con un peculiare accento vocale, ci ha allietato con la parte di Giovanna, colei che crea il famoso busto che il direttore del manicomio le ha commissionato. Marco Giacomini, infine, ha interpretato la parte del fratello di Giovanna. Complimenti ai vecchi, ai giovani e i giovanissimi attori per aver proposto ancora una volta un Carnevale speciale a tutti i castiunes.



partesa
Loghi

Sede
Via Mario Calderaia, 39/41
25018 Montichiari (BS)
Tel. 030 9671511 - Fax 030 9671549
laghi.montichiari@partesa.it

Partesa distribuisce i migliori marchi di bevande: birre nazionali e di importazione, selezioni di vini di qualità, italiani e non, liquori, succhi di frutta, preparati per cocktail, soft drink e acque minerali.

www.partesa.it